

1 Maggio 2020

Mi sveglio presto con una certa eccitazione mista ad una certa agitazione, guardo fuori della finestra, splende il sole e l'agitazione inizia a passarmi.

E' il Primo Maggio il giorno più importante della stagione per il Petrarca Rugby Junior, si gioca il Torneo Pino Bottacin.

Sveglio i miei figli, chi deve giocare e chi viene per aiutare e dopo una veloce ma sostanziosa colazione partiamo.

Arriviamo al Centro Sportivo Memo Geremia poco dopo le 7 e già ci sono i primi volontari all'opera. Parcheggio la macchina e scendo, l'aria è frizzantina i colori del cielo azzurro e dei campi verdi, accesi come non mai. L'entrata è emozionante, l'arco nero con lo scudo del club ti accoglie nella casa del Petrarca Rugby, sventolano le bandiere del Petrarca e dell'Italia.

Cerco con lo sguardo i "miei uomini", quelli che di fatto hanno organizzato tutto, cerco in loro quel sorriso e quello sguardo che mi dice "Va tutto bene".

Un saluto in Club House per un caffè, accolto con un abbraccio da Hayat e Roberto, anche per loro è un gran giorno. E' l'ora della riunione con gli Amici di Mattia, entro in sala conferenze e sui tavoli ci sono più brioches che la domenica in pasticceria al Duomo, son grandi questi ragazzi che gestiscono arbitraggi e tabellone del torneo, molti sono della Under18 e della Under16.

Iniziano ad arrivare le squadre ed i loro accompagnatori, mi ritiro in tribuna a godermi questo afflusso colorato di bambini felici, già pronti a giocare orgogliosi della loro maglia.

Gli altoparlanti richiamano tutti gli atleti a disporsi nel campo centrale per la cerimonia d'inizio, entro in campo e scorgo la banda musicale dei bersaglieri pronta per l'inno, i Petrarchi capitanati da Roberto Luise e Andrea Miele, eleganti in giacca e cravatta stringono il tricolore insieme ai più piccoli atleti della Under 6 ed al Capitano della Prima Squadra, è il Petrarca Rugby che oggi rappresenta l'Italia rugbistica.

Suonano gli inni irlandese e francese, l'emozione sale la tribuna è in piedi ed i ragazzi schierati in campo sull'attenti. Entra la banda a passo di marcia suonando l'inno d'Italia seguita dal tricolore.

A stento trattengo una lacrima e tra gli applausi riesco a dare il via al torneo.

E' come un tornado, un susseguirsi incessante di partite sparse su 24 campi di gioco, fiumi di persone che tifano per le loro squadre. Giro e giro per il centro sportivo, per salutare un po' tutti, i volontari della Croce Rossa ed i medici dislocati nei punti soccorso tra i campi, i grigliatori del panino "onto", ragazzi della seria A e dell'Under18 che sotto la guida esperta di Ricky e di Rocco Nardo, preparano centinaia di panini, il cui profumo invita tutti a recarsi prima o poi al Palapetrarchi; un passaggio agli stand degli sponsor e delle associazioni per uno scambio di battute, un saluto alle "ragazze" della segreteria che a tempo di record han già finito il controllo dei cartellini ed è quasi ora della pausa pranzo. Il tempo vola, ma riesco ad entrare nel tendone della mensa prima che arrivino le prime squadre a mangiare, il gruppo cucina ha fatto un lavoro fantastico ed in poco più di un'ora e mezza tutti gli atleti riescono a mangiare, e sono più di duemila!

Mi siedo anch'io a mangiare un piatto di pasta con i volontari, l'allegria è tanta e la sensazione che sarà un successo si tocca con mano.

Faccio due passi tra i campi vuoti a raccogliere un po di bottiglie di plastica, cerotti e tappi, e così riesco ad occupare la pausa; inizia a salire la tensione per il risultato finale, è vero non giochiamo per vincere ma quando accade si sta meglio.

Decido di bere il caffè al Petrarca Village, ma si sa com'è, prima mi tocca pranzare nuovamente e bermi una bella birra che tutto sommato non mi dispiace.

Riprendono le partite, salgo in tribuna per chiedere agli Amici di Mattia se la nuova App Sport in Cloud per la gestione del torneo funziona, tutto fila liscio, e ci sono migliaia di visualizzazioni, ci do un'occhiata anch'io incrociando le dita, le nostre squadre stanno andando bene.

Si arriva velocemente alle finali, la tribuna è gremita, in campo tutti i giocatori a guardar le finaliste, con una certa invidia ma anche rispetto e ammirazione.

A bordo campo il tavolo con la Coppa ed i premi per le squadre ed i giocatori, abbiamo vinto! Alzare la Coppa Bottacin insieme ai miei ragazzi, spinto di qua e di là dall'accalcarsi della marea dei giocatori bianconeri, è l'emozione più bella!

Il Torneo è finito, il sogno anche, quest'anno non abbiamo vinto, nessuno dei piccoli rugbisti provenienti da tutta Italia ha vinto.

Ha vinto lui, il maledetto Covid-19, ed a memoria di questo evento eccezionale metteremo il suo nome sulla Coppa con la targhetta del XXXIX Torneo Bottacin e ci vedremo l'anno prossimo per una stupenda giornata insieme.

Un ringraziamento a tutti i volontari, medici, Croce Verde, Petrarchi, Amici di Mattia, giocatori delle nostre Under dalla 14 alla Prima Squadra, gli sponsor, tutti quelli che erano pronti oggi ad accogliere al meglio nella casa del Petrarca Rugby migliaia di persone.

Un ringraziamento a tutte le squadre che si erano iscritte,

RUGBY MILANO ASD	AMATORI RUGBY VICENZA ASD
ASD RUGBY PAESE JUNIOR	QUERCE RUGBY SSD A RL
VALORUGBY YOUNG ASD	ASD RUGBY CERNUSCO
U.S. PRIMAVERA RUGBY	VALPOLICELLA RUGBY JUNIOR ASD
ASD RUGBY VARESE	RUGBY PARMA YOUNG ASD
AMATORI & UNION MINIRUGBY MILANO ASD	G.S. FIAMME ORO RUGBY ROMA
AMATORI & UNION RUGBY MILANO ASD	BENETTON RUGBY TREVISO SRL
MODENA RUGBY 1965 SCS	RUGBY FRANCIACORTA ASD
VALSUGANA RUGBY JUNIOR ASD	GISPI RUGBY PRATO SCARL S.D.
ROCCIA RUBANO RUGBY JUNIOR AD	RUGBY UDINE UNION F.V.G.
RUGGERS TARVISIUM ASD	RUGBY PARCO SEMPIONE ASD
BIELLA RUGBY CLUB ASD	AD MAIORA RUGBY 1951
VERONA RUGBY JUNIOR SRL SSD	RUGBY FELTRE ASD
ASD VILLORBA RUGBY	ASOLO RUGBY
MOGLIANO RUGBY 1969 SSD ARL	MONTI ROVIGO
MINIRUGBY PARABIAGO SSD SRL	PROVINCE DELL'OVEST
RUGBY BASSANO 1976 ASD	POLISPORTIVA L'AQUILA RUGBY ASD
ASD UNIONE MONFERRATO RUGBY	RUGBY CITTADELLA ASD
NORDIVAL RUGBY ROVATO 1976	RUGBY SAN DONA' 1959
HIGHLANDERS FORMIGINE RUGBY AD	

Un abbraccio a tutti i ragazzi che oggi avrebbero dato il meglio di se stessi per vincere il torneo.

Forza Petrarca!

Ciao

Il Presidente

Antonio Sturaro